



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI DI MALTA

GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA

Presentazione dell'opera di Antonella Pellettieri

“IL GRAN PRIORATO GIOVANNITA DI CAPUA”

**Indirizzo di Saluto
di**

**S. E. il Gran Priore di Napoli e Sicilia
Fra' Antonio Nesci**

Eccellenza Reverendissima, Autorità civili e militari, ed invitati tutti

Siamo, oggi, qui intervenuti, nel salone Capecelatro dell'Arcidiocesi di Capua, per la presentazione dell'ultima opera della dottoressa Antonella Pellettieri intitolata “Il Gran Priorato Giovannita di Capua”.

E' proprio il titolo dell'opera, proposta questa sera, a rendere chiaro a tutti le ragioni per le quali il Sovrano Militare Ordine di Malta, che attraverso una storia ininterrotta di oltre nove secoli è l'unico erede dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme riconosciuto dalla Chiesa Cattolica nel 1.113, prende parte all'evento odierno rappresentato dal suo Gran Priorato di Napoli e Sicilia.

L'Ordine, religioso ed allo stesso tempo cavalleresco, che vanta al suo interno, Cavalieri che professano i voti religiosi di castità povertà ed obbedienza, ha un passato intenso, interessante ed affascinante; passato oggetto di studi storici, giuridici ed economici che hanno ispirato l'opera di insigni scrittori di diverse lingue.

La Dottoressa Pellettieri, laureata in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Napoli con una tesi in Paleografia Latina, vincitrice del concorso di Dirigente di Ricerca in Scienze Storiche presso l'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del CNR, è tra gli studiosi attratti dalla vita, dall'attività e dalla Regola Giovannita che prevede, per Cavalieri, l'obbligo della Difesa della Fede, Cristiana / Cattolica, e dell'Ossequio verso il povero.

Esperta sia della storia che dell'ordinamento del Sovrano Militare Ordine di Malta, dalla lettura dei suoi scritti, “Militia Christi in Basilicata” e “Le Città dei Cavalieri San Mauro La Bruca e Rodio”, mi è stato possibile riscontrare, al di là del rigore scientifico della trattazione, l'amore e la passione di colei che, incantata, subisce il fascino degli studi che sta coltivando.



Questa nuova e più complessa opera, sul Gran Priorato di Capua, è stata molto saggiamente divisa in tre parti afferenti: la Fondazione; il Patrimonio il Cabreo.

Nella parte riservata alla fondazione viene messo in evidenza come la creazione dell'Ente Melitense è avvenuta a seguito e sulla spinta dell'Arcivescovado.

Del Patrimonio, di cui viene tracciato un'esauriente descrizione, si sottolinea come, lo stesso, sia, oggi, totalmente scomparso a causa delle legislazioni di vari Sovrani i quali mal tolleravano, per ragioni di convenienza, che un consistente patrimonio potesse essere nel possesso di un Ordine Religioso.

Infatti, non deve mai venir meno la consapevolezza, in coloro che si avvicinano, nella qualità di studiosi, all'Ordine di Malta che, il medesimo, è certamente un ordine cavalleresco, ma soprattutto è un ordine religioso riconosciuto dalla Chiesa.

Infine la terza parte, interamente dedicata al Cabreo del 1680, riproduce fedelmente l'inventario predisposto dell'Eccellentissimo Priore Gabuccini ed in essa viene redatto, con meticolosa esattezza, un'elenco di tutti i possedimenti che dipendevano dal Gran Priorato di Capua.

Nel congratularci con la dottoressa Pellettieri che, fondando la sua attività scientifica e di ricerca sull'analisi e sul reperimento di fonti edite ed inedite, ha disegnato, nella sua opera, una mappatura dei siti appartenuti al Gran Priorato di Capua, ci auguriamo che altri seguano il suo esempio impegnandosi nello studio della radici storiche dell'Ordine per dimostrare che i Giovanniti, pur aggiornando le loro strategie caritative ed ospedaliere in conformità al ventunesimo secolo, rimangono fedeli e leali ai novecento anni di antiche tradizioni.